



# I nuovi padroni della vita

Stato e scienza. Entro cinque anni gli interventi sul patrimonio genetico

**D**iscussioni e polemiche su temi etici “sensibili” (come eutanasia o matrimoni e adozioni ai gay) infiammano gli animi. Non solo tra la gente comune, ma anche tra gli esperti, fin dentro i comitati di bioetica. Il motivo è che nella società da tempo non c’è più una base comune, condivisa, per rispondere alle grandi do-

mande della vita: chi siamo, perché esistiamo, cosa è giusto e cosa è sbagliato. Le risposte della “fede” (o delle fedi) riguardano solo una parte della popolazione, le risposte della “ragione” sono tante e diverse quante sono le opinioni. La morale risulta quindi “soggettiva” e, di conseguenza, conflittuale. Essendo argomenti che coinvolgono le persone

nel profondo, non ci sono mezze misure, spesso è guerra di dogmatismi.

## Il potere dello Stato

La conseguenza è che, non essendo possibile trovare una posizione condivisa, nel muro contro muro ognuno cerca di tirare dalla propria parte lo Stato, cioè chi detie-

ne il potere nella società. Ognuno, cioè, cerca di far coincidere i propri desideri ed opinioni con le leggi dello Stato. Vince, naturalmente, chi ha più potere, più forza, più soldi, più controllo su coloro che oggi più influenzano lo Stato, cioè giornalisti, legislatori e giudici. Negli Usa, per esempio, per superare l’opposizione di tanti cittadini ai matri-

Un laboratorio per l'analisi del Dna. Sotto: manifestazione in Nuova Zelanda contro le manipolazioni genetiche.



## Modifichiamo gli embrioni?

Da quando è iniziata l'era dell'uomo intelligente, la nostra specie si è sempre distinta per la capacità di modificare l'ambiente. Ora dirige questa capacità verso i propri figli. Ricercatori cinesi hanno infatti comunicato di essere in grado di modificare, tramite una semplice tecnica di laboratorio chiamata *Crispr*, il genoma del nascituro per "correggere" alcune caratteristiche "indesiderate". Queste modifiche potrebbero poi essere trasmesse alla discendenza.

Ma chi decide quali sono le caratteristiche indesiderate di un bambino? I genitori o il medico o il giudice? Se nasco con un difetto genetico, potrò far causa ai miei genitori e allo Stato per il fatto che non sono intervenuti per modificarmi quando ero un embrione? I genitori potranno scegliere le caratteristiche dei figli in anticipo? Un dato per tutti può chiarire il livello della sfida: in Francia oggi viene abortito il 95 per cento dei bambini Down. Quanto dovremo aspettare perché, dopo gli *Standard di educazione sessuale*, l'Organizzazione mondiale della sanità emani gli *Standard di perfezione genetica*, al di sotto dei quali è vietato nascere? La sfida è del tutto nuova perché la tecnica *Crispr* è talmente semplice (anche se non sono ancora del tutto chiari i rischi per la salute) da essere alla portata di molti laboratori, anche piccoli. Dunque è probabile una sua diffusione, indipendentemente dal volere della politica o degli Stati (che comunque sono sempre in ritardo con la legislazione) o dei comitati di bioetica o dei referendum. Come dice lo scienziato imprenditore Craig Venter: se si può fare, prima o poi qualcuno lo farà.



moni gay, è stata lanciata una campagna di film e serie televisive che mostrano la bellezza delle coppie omosessuali.

Contemporaneamente nei Paesi europei vengono diffuse tra i giornalisti guide al "corretto" comportamento quando si tratta di argomenti eticamente sensibili, in particolare l'omosessualità, con istruzioni anche su come non dare voce a chi si oppone a certe scelte. Il Parlamento italiano sta discutendo la legge sulle unioni civili, mentre il Parlamento europeo per tre volte ha respinto la mozione che definisce l'aborto come un diritto fondamentale (!). Infine, qualche settimana fa, la Corte europea per i diritti umani (inappellabile) ha deciso l'interruzione del trattamento terapeutico che tiene in vita Vincent Lambert, da sette anni in stato vegetativo. Sono, di nuovo, solo alcuni esempi che evidenziano come ormai gli Stati siano "costretti" ad "imporre" ai cittadini i comportamenti da tenere sui temi eticamente sensibili.

## Il potere della scienza

In questo contesto di scontro, sono poche (e fioche) le voci che cercano di gettare ponti, di diffondere stili e strumenti di dialogo. Le divisioni e i fossati di oggi probabil-



mente non sono destinati a sparire, ma ad approfondirsi, perché oltre a cittadini e Stati un terzo convitato, la scienza, lancia sfide etiche sempre più impegnative e ravvicinate. Specialmente nel campo delle biotecnologie. Tra cinque anni, ripeto, "solo" cinque anni, sarà possibile prelevare una cellula della pelle di un uomo e, tramite trattamento in laboratorio, farla diventare una cellula spermatozoo o un ovulo. Stessa cosa per la donna. Prima conseguenza: fine della sterilità maschile e femminile. Seconda conseguenza: non c'è più bisogno di un partner per generare un bambino, posso fare tutto

**C'è il rischio che la vita non sia più frutto della relazione tra un uomo e una donna, ma della volontà di un singolo che vuole il figlio identico a sé.**

da solo. Un uomo può infatti prelevare una cellula della propria pelle, farla diventare in laboratorio un ovulo femminile, poi, sempre in laboratorio, farlo fecondare con un proprio spermatozoo, impiantare l'ovulo fecondato nell'utero in affitto di una donna che, dopo nove mesi, consegnerà un bimbo a immagine del padre (cioè con entrambe le metà del patrimonio genetico provenienti dal padre). Un clone insomma. Niente mamma. Il primo essere umano generato da un uomo solo. Lo stesso può

essere fatto dalla donna, da sola. La vita non più come frutto dell'unione, dell'amore di un uomo e di una donna, ma della volontà (egoismo narcisistico) di un uomo o di una donna che vogliono il figlio uguale a sé. Tra cinque anni questi saranno i dibattiti etici a cui dovremo rispondere.

### **Figli di chi?**

Vista la facilità di produrre in laboratorio ovuli e spermatozoi, e poi fecondarli in vitro, tutti

vorranno garantirsi l'immortalità, quindi le *biobanche* si riempiranno di uova ed embrioni congelati in attesa di conoscere il proprio destino. Salterà completamente il ciclo vitale che da milioni di anni regola la successione delle generazioni degli umani. Ogni neonato sarà diverso: figlio di chi? Forse di due donne, o di un uomo solo, o di un ottantenne, o di una mamma di cinque anni, o magari di un errore di laboratorio. Ci saranno ancora, forse, i fortunati figli di un uomo e di una donna che si vogliono bene. Lo Stato dovrà fare leggi per gestire questa confusione, prendendosi cura anche dei milioni di embrioni congelati. Insomma, in futuro, saremo tutti "figli dello Stato". Comincerà l'era postumana? Visto che quello che si prefigura, più che una società sembra un incubo, urge una proposta di società migliore (e convincente per tutti) da mettere sul tavolo... Avremo il coraggio di farlo?

**Giulio Meazzini**



**L'IDEA INNOVATIVA  
DI CHIARA LUBICH  
CHE MERITA IL TUO  
5X1000**

L'Istituto Universitario SOPHIA è un centro di formazione e di ricerca accademica, in cui s'incontrano l'esistenza e il pensiero, le diverse culture e le diverse discipline: contribuisce alla formazione di giovani preparati ad affrontare le complessità del mondo, conferendo loro una visione aperta e articolata dei saperi.

**DONA QUI IL TUO 5X1000**

Firma e inserisci il C.F. della Fondazione per Sophia nella dichiarazione dei redditi.

Cod. Fisc. del beneficiario **94177760488**

Fondazione per Sophia | Figline e Incisa Val d'Arno (Firenze) | [www.fondazionepersophia.org](http://www.fondazionepersophia.org)

**SOSTENERLA, NON TI COSTA NULLA.**